



Federazione
Italiana
Escursionismo

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 20 giugno 2024

Escursione a: **Monte Guglielmo da Val Palot (m.1948)**

Da: Passabocche di Val Palot BS (m.1290)
S.via 201 ↑ Bivio Le Passate (m.1420)
↑ Rifugio Medelet (m.1552)
↑ Punta Caravina (m.1850)
↑ Malga Palmarusso di Sopra (m.1842)
↑ Rifugio e chiesetta Almici (m.1869)
S.via 3V ↑ M.te Guglielmo (1948)
S.via 325 ↓ Malga Staletti Alti (m.1674)
S.via (direz.N-O) ↓ C.na Marsa (m.1520)
S.via 326 → Malga Gale (m.1559)
S.via (direz.N-O) → Malga Medelet (m.1578)
→ Incrocio sentiero di salita S.via 201
↓ Rifugio Medelet ↓ Parch. di Passabocche
Dislivello Totale: m.900 lungh. Km 12.9~
Tempi indic.: per l'intero giro h. 6.00~
Difficoltà: E (Escursionismo)
Ritrovo: ore 7:00 via Sottocorna (presepe)

La partenza è fissata in località Passabocche, che si raggiunge da Pisogne percorrendo la strada della Val Palot. Dopo l'abitato, un bel parcheggio sterrato consente di lasciare l'auto. Da qui si imbecca la stradina con S.via 201 per il Rifugio Medelet (m. 1566) che si raggiunge in circa 30'.

Da qui la strada è ancora lunga lasciamo il Medelet e saliamo tenendo come punto di partenza un monumento, non il largo sterrato di sinistra dal quale faremo ritorno, ma il piccolo sentiero dietro ad esso, indicato con S.via 201 che si inerpicca sul ripido versante nord del Pedalta, andando a sboccare sulla cresta in località Punta Caravina a m. 1847. Da Punta Caravina è possibile ammirare il vasto panorama verso il lago d'Iseo, la Valcamonica e le Alpi Orobie. Il sentiero prosegue poi pianeggiante tra i pascoli della Pedalta, passando per Malga Palmarusso di sopra e raggiungendo il Rifugio Almici (m. 1861); poi una breve salita e si giunge in vetta al Monte Guglielmo a m. 1948. Qui si erge il grandioso monumento dedicato al Redentore.

Obiettivo della nostra escursione, non è soltanto la cima ormai conquistata, ma anche il bellissimo percorso sulla via

del ritorno che attraversa una zona boschiva dove in prevalenza, vegeta e fiorisce il Laburno o Maggiociondolo, che in questo preciso periodo speriamo sia in fioritura.

Per raggiungere il bosco, imbocchiamo il sentiero CAI325 in discesa lungo la dorsale sud-est del Monte Guglielmo opposta a quella di salita fino a raggiungere Malga Staletti Alti (m. 1678). Raggiunta la malga, si prosegue ora su uno sterrato mantenendo la sinistra e trascurando le tre deviazioni di destra (S.via 318 per Caregno, lo stesso 325 che prosegue per Pezzoro), con direzione di marcia Nord-Ovest, si procede in leggera e costante discesa fino ad inoltrarsi nel bosco di Maggiociondolo sul versante Nord-Est del Monte Guglielmo.

Usciti dal bosco si entra nei prati di Cascina Marsa (m. 1520) dove, poco prima dei ruderi, ci si innesta nella strada agrosilvopastorale S.via 326, proveniente da Malga Pontogna che più o meno pianeggiante attraversa tutto il versante Nord del Monte Guglielmo.

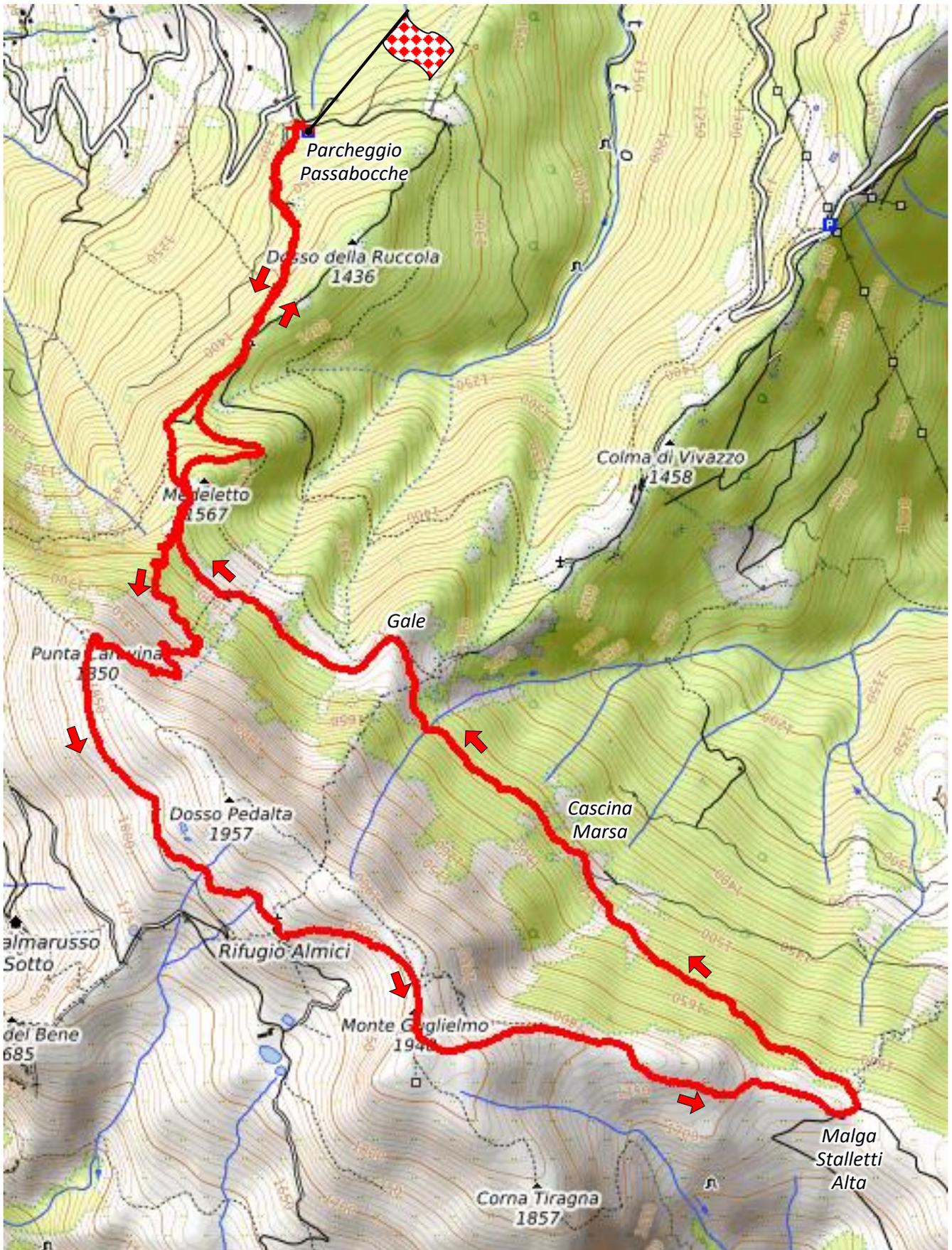
Proseguendo sulla comoda strada, si raggiunge e si supera l'incrocio con il noto sentiero 3V (tre valli Bresciane) che vien giù dal ripido versante nord del Guglielmo e in direzione di San Zeno, percorre tutta la dorsale che separa la Valcamonica dalla Valtrompia. (dorsale percorso dal ns gruppo in varie occasioni)

Lasciato l'incrocio, e superata anche M.ga Gale, sempre in piano, si raggiunge Malga Medelet e poco oltre il

monumento lasciato alla partenza sul sentiero CAI 201 all'inizio della salita per Punta Caravina. Dopo una breve sosta presso il rifugio Medelet, riprendiamo la discesa per raggiungere il parcheggio di Passabocche.



«Da Punta Caravina è possibile ammirare il vasto panorama verso il lago d'Iseo.»



Programma in breve:

Ore 6.30 Ritrovo e partenza da Villa Regina Pacis
Ore 8.00 Previsto arrivo a Passabocche (Val Palot)
 Rientro previsto per il tardo pomeriggio
Informazioni: Sandro N. tel. 349-4202489
 Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE. Mentre per i non tesserati è **obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni giornaliera.** Dal costo di: € 2,00 a persona